

## FAQ

**Contributi alle PMI per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia sui finanziamenti concessi dalle banche sulla linea di credito “Regione Marche EU blending 2023-0061”.**

Vers. 9.02.2026



1. **Al fine di evitare un “overbooking” del plafond, è previsto che in fase di domanda venga indicata la banca finanziatrice allo scopo di monitorare i singoli plafond assegnati agli istituti di credito aderenti?**

Il bando consente di raccogliere domande fino a un +10% della dotazione della misura, tali domande saranno finanziate solo se si liberano risorse dalla dotazione disponibile altrimenti rimangono ammissibili ma non finanziabili.

In fase di domanda l’impresa indica la banca finanziatrice a cui l’impresa intende presentare la propria richiesta di finanziamento collegato al plafond della BEI (nei confronti delle BCC aderenti al Raggruppamento aggiudicatario facente capo a ICCREA Banca).

2. **È necessaria la procedura calamaio per firmare la richiesta di prenotazione? Quali altri programmi/sistemi verranno utilizzati sul portale Airone?**

Non sarà necessario utilizzare la procedura Calamaio per presentare la domanda di contributo, ma è necessario dotarsi di uno strumento di firma elettronica.

Per accedere invece al portale Airone, sarà necessario disporre di uno dei seguenti dispositivi:

- Carta Raffaello della Regione Marche
- Carta Nazionale dei Servizi CNS standard
- Pin Cohesion
- TS-CNS, Tessera Sanitaria - Carta Regionale dei Servizi
- CIE, Carta Identità Elettronica 3.0
- SPID, Sistema Pubblico di Identità Digitale

3. **Tra gli interventi ammissibili rientra anche l’acquisto d’azienda nel cui atto notarile vengono dettagliate le voci di spesa (es. avviamento, immobile, beni materiali e immateriali, etc) potendo quindi scorporare e conteggiare per il contributo solo le voci ammissibili?**

È ammisible l’acquisizione di un ramo di azienda, in cui vengono dettagliate le voci di spesa come indicato, mentre non è ammisible l’acquisizione di una partecipazione in un’altra impresa.

4. **I programmi di investimenti avviati dopo il 01.06.25 sono ammissibili anche se già conclusi?**  
No, non è ammisible un progetto di investimento interamente concluso.

5. **Oltre a quanto riportato nell’Allegato 2\_C presente sul sito della regione Marche, ci sono altri settori e/o tipologie di aziende escluse (es. Agricoltura)?**

Sì, sono esclusi anche i settori non ammissibili al Regolamento n. 2023/2831 (De Minimis) o al Regolamento n. 2014/651, artt. 14, 17 e 21 (Esenzione).

**6. Per alberghi che effettuano lavori di ristrutturazione oltre alle opere edili di sistemazione facciata rientrano anche rifacimento bagni, infissi e porte interne?**

Tali lavori sono ammissibili ma rientrano nella categoria degli investimenti solo se l'impresa richiedente li censisce come tali a livello contabile; altrimenti, devono essere classificati come capitale circolante nel rispetto del limite massimo di tale componente rispetto al progetto complessivo.

**7. I beni usati a condizione che rispettino i requisiti previsti, sono ammessi o no?**

Vale l'obbligo di ammissibilità dei soli beni nuovi, i beni usati sono ammissibili solo nel caso di acquisto di attivi appartenenti a uno stabilimento che è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato; si precisa che tale principio si applica anche nel caso di beni rientranti nell'acquisizione di ramo di azienda.

**8. È prevista la necessità di aprire un conto dedicato per far transitare le somme erogate ed il relativo utilizzo?**

Ai beneficiari della misura è richiesto di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto di investimento. In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile del Beneficiario deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa al progetto di investimento, nonché fra questa e le prove documentali.

**9. Quando l'impresa carica la domanda sul portale deve già indicare la banca presso la quale intende richiedere il finanziamento? In caso affermativo possiamo tenere in monitoraggio le pratiche canalizzate presso la nostra banca?**

L'impresa in fase di domanda alla Regione indica la banca di riferimento; per quanto concerne il monitoraggio dei finanziamenti concessi dalle BCC, abbiamo chiesto ai referenti regionali di ICCREA Banca di impostare il monitoraggio inter banche e di mandare aggiornamenti periodici.

**10. In caso di De Minimis, l'investimento deve essere iniziato da non più di sei mesi (dal 02/03/2026) o è sufficiente che non sia iniziato prima del 01/06/2025?**

Le due condizioni devono coesistere.

In un primo momento abbiamo previsto una data predefinita, il 1° giugno 2025 quale termine di retroattività. Tuttavia, l'apertura del bando al 2 marzo 2026, taglierebbe fuori dal fondo di garanzia per le PMI, sezione speciale Regione Marche, le operazioni con spese aventi più di sei mesi dalla domanda di accesso al Fondo.

Per ovviare a ciò e rendere ammissibili tutte le spese di investimento abbiamo inserito una clausola compatibile con il Fondi di garanzia, ovvero non più di sei mesi (dal 02/03/2026).

**11. È possibile avere un dettaglio di come avete costruito gli esempi nella scheda tecnica?**

Si tratta di puri esempi indicativi, il contributo in c/ interessi è stimato in base alla simulazione di un piano di ammortamento alla francese avente 2,50% come TAN. Per quanto concerne la durata del prestito sottostante, è stata ipotizzata una durata di 5 anni per il finanziamento di € 40.000,00, 7 anni per quelli di € 100.000,00 e € 200.000,00, 10 anni per quello di € 500.000,00.

Il costo della garanzia è pari allo 0,60% annuo dell'importo nominale della garanzia di I grado del Confidi (commissione di garanzia), oltre a spese di istruttoria in funzione dell'importo nominale del prestito.

**12. Si può cumulare il bando con eventuali altri bandi energetici a livello nazionale?**

Si, nel rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato (in particolar modo, divieto di doppio finanziamento e rispetto massimali di intensità di aiuto).

**13. Sono ammessi progetti relativi a interventi di costruzione o ristrutturazione di immobili finalizzati al comodato d'uso?**

Non sono ammissibili progetti relativi a interventi di costruzione o ristrutturazione di immobili finalizzati al comodato d'uso, in quanto, come nel caso della locazione, la proprietà del bene non coincide col possessore.

**14. Sono ammessi investimenti da micro imprese con i seguenti codici ATECO: 55.20, 01.26, 01.28?**

Non sono ammessi i codici 01.26, 01.28 in quanto rientrano nella categoria A agricoltura, silvicoltura e pesca. Mentre il codice 55.20 è ammissibile ma non nella quota riservata al settore turistico, bensì nella quota delle imprese in generale.

**15. La parte relativa alla liquidità per un massimo del 40% del progetto, può riguardare del circolante “esterno” al progetto stesso (a titolo esemplificativo un pagamento di un fornitore che afferisce l’attività caratteristica)?**

SI

**16. Il contributo legato al progetto è cumulabile, ad esempio, con l’agevolazione Sabatini, qualora si scelga un’attrezzatura rientrante nelle casistiche previste?**

In generale, la misura BEI è cumulabile con altre agevolazioni per cui è necessario considerare se l'altra misura - la Sabatini in questo esempio - consente il cumulo. Se lo consente vale la regola generale sul cumulo: per gli stessi costi le agevolazioni non devono superare l'intensità massima di aiuto concedibile ai sensi delle regole europee e non bisogna superare il 100% del costo del progetto. Nel bando ciò viene specificato al paragrafo 5.8.

**17. Nel caso di azienda agricola: è ammesso l’investimento di un agrivoltaico, sempre come attività**

**connessa agricola, se l’azienda ha ricevuto un contributo del 40% con il bando agrovoltaiico PNRR?**

Il cumulo con altri incentivi è consentito dalla misura BEI, sempre nei limiti dell'intensità di aiuto massima consentita dalla normativa e dentro il valore massimo del 100% del costo del progetto. Tuttavia, le imprese agricole sono escluse dai regolamenti applicabili (De Minimis ed esenzione), se comune ZES può utilizzare il credito di imposta per l'agricoltura.

**18. Apposizione del CUP su fatture pregresse all’acquisizione del CUP stesso**

L'inserimento del CUP nelle fatture pregresse può essere effettuato tramite la nuova funzione messa a disposizione dell'Agenzia delle Entrate.

Il provvedimento del 10 dicembre 2025, prot. n. 563301, stabilisce che, nell'area riservata del sito dell'Agenzia, sarà disponibile un servizio web che consente al cessionario/committente di integrare la fattura elettronica già transitata dal SdI, inserendo o correggendo il CUP relativo alla spesa oggetto di incentivo.

L'integrazione è ammessa per le fatture riferite a operazioni con data successiva al 31 maggio 2023 e il servizio permetterà anche di consultare l'elenco dei CUP presenti nelle fatture ricevute o integrati successivamente.

Il servizio potrà essere utilizzato direttamente dal cessionario/committente oppure da un intermediario delegato ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/1998, con delega alla

consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche secondo il provvedimento n. 375356 del 2 ottobre 2024.

#### Esempio di operazione ammissibile:

A titolo di esempio si riportano i valori di una operazione ammissibile, così ripartita, in termini di spese rendicontate:

- Investimenti:
  - Fotovoltaico: € 10.000
  - Riqualificazione immobile: valore massimo ammissibile € 45.000 (30% di € 150.000)
  - Mezzi ecologici / Furgoni: 50.000
    - TOTALE INVESTIMENTI: 105.000 (vincolo > del 60% di € 150.000 è rispettato)
- Circolante:
  - Altre spese non rientranti nelle categorie precedenti: si deve rendicontare almeno € 45.000 come circolante per arrivare al costo totale del progetto pari a 150mila (vincolo < del 40% di € 150.000 è rispettato)
- TOTALE Progetto di investimento totale: € 150.000

La quota eccedente il limite della riqualificazione degli immobili (€ 45.000 = € 90.000 – € 45.000, ovvero – 30% di 150.000) non deve essere inquadrata come capitale circolante, altrimenti una stessa categoria di spesa verrebbe inquadrata una volta come investimento, una volta come circolante, di fatto solo per non incorrere nella violazione del limite del 30%.

#### Schema esemplificativo:

| Voci di spesa del progetto di investimento   | Importo totale in euro             |
|--|------------------------------------|
| Realizzazione o riqualificazione di fabbricati e/o opere murarie:<br><br>Imprese turistiche (nel limite del 50% del costo totale)<br><br>Altre imprese (nel limite del 30% del costo totale) | € 45.000 (30% del costo totale)    |
| Impianti, macchinari, attrezzature varie e altri beni  | € 10.000 (fotovoltaico)            |
| Altri beni mobili (automezzi a basse emissioni per il trasporto via terra e via mare di merci e persone, specificatamente funzionali all'attività d'impresa, altri beni mobili)              | € 50.000 (mezzi)                   |
| Spese per la digitalizzazione (software, hardware)   |                                    |
| Diritti di brevetto, licenze, knowhow, altre forme di proprietà intellettuale (nel limite del 10% del costo totale)  |                                    |
| Spese per progettazioni e consulenze esterne (nel limite del 4% del costo totale)  |                                    |
| Subtotale COSTO INVESTIMENTI   | € 105.000 (ok >= 60% costo totale) |

|  |  |
|--|--|
|  |  |
| Circolante (non rientranti nelle spese di cui alle categorie precedenti)     | € 45.000 (circolante ok<br>< 40% del costo totale) |
| <b>Totale del progetto di investimento (&gt;=al finanziamento richiesto)</b> | <b>€ 150.000</b>                                   |

Il costo del progetto di investimento (150mila) può coincidere con il valore del finanziamento BEI richiesto, ma potrebbe anche essere diverso, importante che il finanziamento non sia maggiore del costo del progetto di investimento.

#### **19. DISTRIBUZIONE RISORSE BEI TRA LE BCC DEL RTI MARCHE (totale 30milioni)**

|                                       |         |
|---------------------------------------|---------|
| BANCA DI ANCONA E FALCONARA MARITTIMA | 2 mln   |
| OSTRA E MORRO D'ALBA                  | 2 mln   |
| OSTRA VETERE                          | 2 mln   |
| BANCA PESARO                          | 3 mln   |
| RIVIERABANCA                          | 5 mln   |
| METAURO                               | 1,5 mln |
| PERGOLA E CORINALDO                   | 2,5 mln |
| BANCA DEI SIBILLINI                   | 3 mln   |
| RECANATI E COLMURANO                  | 1,5 mln |
| BANCA DEL PICENO                      | 3 mln   |
| RIPATRANSONE E FERMANO                | 1,5 mln |
| FANO                                  | 3 mln   |